

# La fiamma delle olimpiadi

In Italia dopo 46 anni la staffetta olimpica in Piazza Vittorio Emanuele II



## Il percorso del fuoco olimpico

Com'è tradizione il viaggio del fuoco sacro ha inizio dal Tempio di Era in Grecia e si conclude nello Stadio che ospita i giochi.

La fiamma è l'immagine delle Olimpiadi fin dall'antichità quando gli atleti gareggiavano in una staffetta passandosi come testimone la torcia che è il simbolo del fuoco sacro, rubato agli dei da Prometeo e metafora della ragione dell'uomo. La staffetta è una testimonianza di pace ed unione tra i popoli.

Il 27 novembre 2005, nel tempio di Era situato sulla Piana di Olimpia, teatro dei giochi fin dal 776 a.c., si è svolta la cerimonia di accensione della fiamma olimpica e il primo tedoforo ha ricevuto la fiamma dalle sacerdotesse incaricate di accendere il fuoco sacro del braciere olimpico attraverso l'originario sistema di specchi.

Da qui la staffetta ha compiuto un viaggio di dieci giorni nel territorio greco, e giunta allo stadio di Atene il 6 dicembre è stata consegnata alla delegazione di Torino 2006. Il giorno successivo la fiamma, conservata all'interno di una lampada di sicurezza, è arrivata in Italia con un C-130, accolta a Roma dal presidente della Repubblica Ciampi che ha acceso la torcia del primo tedoforo Stefano Baldini Campione Olimpico delle Maratona di Atene nel 2004. La fiamma olimpica ha poi ricevuto la benedizione papale ed iniziato il giro d'Italia toccando tutte le regioni e le province fino a raggiungere Torino il 10 febbraio 2006 per accendere il braciere durante la cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Torino 2006.



Tra due ali di folla festante la fiaccola Olimpica di Torino 2006 ha fatto la sua entrata in Piazza Vittorio Emanuele II a Rovigo, il cui palazzo comunale era stato addobbato con il simbolo tricolore per l'occasione. Maurizio Preti, pluridecorato campione di podismo amatoriale, è stato il tedoforo che ha avuto l'onore di portare nel cuore cittadino il

cittadini, alla volontà dell'amministrazione pubblica, del Coni e delle organizzazioni sportive locali, è stato possibile organizzare questo importante appuntamento. Era questo il trentottesimo giorno di viaggio della fiamma olimpica che ha toccato tutte le regioni e province italiane, nel suo tragitto da Mantova passando per Ferrara, diretta a



Piazza Vittorio Emanuele II gremita prima dell'arrivo della fiaccola Olimpica

**I NUMERI**  
**11.000**  
**chilometri**  
**percorsi**  
**64 giorni**  
**di viaggio**  
**10.001 tedofori**  
**20 regioni**  
**107 province**  
**600 comuni**  
**6 nazioni**  
**12.000 torce**



A cura di  
**Piera Marsilio**

simbolo sacro dei giochi e dopo aver percorso il perimetro della Piazza, seguito dalla carovana festante degli sponsor, è salito sul palco, allestito per l'occasione, ed ha acceso la fiaccola di Rita Beccuto, insegnante di Porto Viro.

Erano presenti il sindaco Paolo Avezzù, il presidente del Coni provinciale Beppe Osti, gli assessori allo sport di provincia e comune Tiziana Virgili ed Enzo Bacchiega, i rappresentanti dello sport locale ed altre autorità. Il primo cittadino ha espresso soddisfazione per la grande affluenza di pubblico e specialmente di giovani accorsi per testimoniare la loro condivisione con gli ideali di fratellanza e pace che il fuoco olimpico rappresenta.

Inizialmente Rovigo doveva essere solo un passaggio ma grazie all'impegno di alcuni

Verona.

La staffetta ha visto la partecipazione di 18 tedofori. Gli atleti di maggior spicco a livello mondiale ed italiano del panorama sportivo rodigino, Tiziano Trombetta, campione di motonautica, il primo a ricevere il fuoco olimpico, Rudy Goldin primatista nazionale di nuoto e Marika Zanforlin, campionessa mondiale di pattinaggio.

Tra gli altri tedofori, alcuni selezionati attraverso il sito [www.fiammaolimpica.it](http://www.fiammaolimpica.it), da citare la presenza di Lorenzo Antonio del Bianco che corse già nel 1956 con la torcia olimpica per i Giochi Invernali di Cortina e Michele Marchetti, atleta paraolimpico di atletica e ciclismo in tandem (i Giochi Paraolimpici Invernali si svolgeranno sempre a Torino dal 10 al 19 marzo, ndr), accompagnato dalla guida Paolo Schiesari.



Qui sopra  
**La presentazione in comune a Rovigo alla presenza del sindaco Paolo Avezzù, del presidente provinciale del Coni Beppe Osti, l'assessore allo sport Enzo Bacchiega e di alcuni tedofori**

## CURIOSITA'

La prima fiamma delle olimpiadi moderne fu reintrodotta nel 1928 e la staffetta in occasione dei giochi olimpici del 1936 a Berlino.

La fiamma viaggiò in nave nel 1948, in aereo nel 1952 e a cavallo nel 1956. Nel 1976 venne trasformata in impulso elettrico ed inviata via satellite da Atene in Canada dove un raggio laser accese il braciere olimpico. Nelle olimpiadi di Sidney fu trasportata sott'acqua dai sommozzatori e nel 1994 provò l'ebbrezza del salto con gli sci.

E' ormai tradizione far percorrere l'ultimo tratto della staffetta olimpica ad atleti o ex-atleti famosi per citarne alcuni: Paavo Nurmi, Michel Platini, Muhammad Ali, Cathy Freeman.

La torcia realizzata da Pininfarina ricorda sia la punta di uno sci che la mole Antonelliana simbolo di Torino.

# riscalda i cuori rodigini



La consegna delle tute e dei numeri di pettorale ai tedofori che di lì a poco prenderanno parte all'evento



Le ultime istruzioni prima della partenza



Foto di gruppo di rito con il presidente del Coni Beppe Osti



I tedofori salgono sul bus navetta che li porta sul percorso

## I DICIOOTTO TEDOFORI RODIGINI

- 087 Tiziano Trombetta
- 088 Nicola Uliari
- 089 Giacomo Bonafè
- 090 Antonio Lorenzo Dal Bianco
- 091 Luca Chinaglia
- 092 Maurizio Preti
- 093 Rita Boccuto
- 094 Rudy Goldin
- 095 Elena Battistini
- 096 Alessio Pisano
- 097 Andrea Mazzucato
- 098 Michele Marchetti
- 099 Marika Zanforlin
- 100 Margherita Zennaro
- 101 Vittorio Zennaro
- 102 Dario Fabbri
- 103 Anna Guarnieri
- 104 Roberto Mazzocchi



La gioia incontenibile di Rudy Goldin



Qui sopra Elena Battistini



Qui sopra Michele Marchetti



Qui sopra  
La campionessa del mondo di pattinaggio a rotelle  
Marika Zanforlin

A destra  
Vittorio Zennaro  
A sinistra  
La figlia  
Margherita



L'arrivo della fiaccola olimpica e del tedoforo Maurizio Preti in piazza Vittorio Emanuele II



Rita Boccuto riceve il fuoco olimpico di fronte ad una piazza gremita



Da sinistra Andrea Mazzucato e Alessio Pisano

